

FERRENTINO MEDIATORE: «MA NON SARÒ MAI UN SÌ TAV»

DA CONSIGLIERE provinciale eletto in un collegio della valle di Susa, il sindaco di Sant'Antonino Antonio Ferrentino incontrerà il direttore generale della Cmc per chiedergli di rivolgersi il più possibile a ditte valsusine per i subappalti del tunnel della Maddalena. Lo stesso farà con l'amministratore delegato della Sitaf. Nei giorni scorsi Ferrentino ha già incontrato il direttore di Ltf e il presidente del consorzio di imprese Valsusa Piemonte, Luigi Massa. Di questa attività tiene informati sia il presidente della Provincia che quello della Regione.

Un'attività di mediazione che fa storcere il naso a chi lo ricorda in prima fila da presidente della Comunità montana bassa valle di Susa a guidare il fronte dei sindaci No Tav. Il consigliere provinciale di Sel respinge le critiche al mittente. «Mi sto semplicemente comportando da consigliere del territorio -

spiega - Sto facendo quello che dovrebbe fare un "deputato di collegio" se ci fosse ancora o un rappresentante di un ente di valle come la Comunità montana che, però, in questo momento da una parte non svolge questo ruolo e dall'altra è sottoposta a una revisione da parte della Regione. Non sarò mai un Sì Tav. Ma se i lavori a Chiomonte vanno avanti dobbiamo essere più contenti se ci lavora una ditta di Brescia, come sta accadendo per la canna di sicurezza del Frejus, oppure se almeno arriva lavoro alle imprese della valle?».

Ma Ferrentino si è messo a raccomandare imprese alla Cmc e a Ltf grazie al rapporto personale che ha da sempre con queste due controparti? «Sia chiaro che io non sponsorizzo nessuno e che non faccio nomi di ditte a Ltf e Cmc. Sto solo chiedendo a

Ltf che arrivi lavoro alla valle nella massima trasparenza e che siano rispettate condizioni di pagamento accettabili. Ci sono ditte che devono ancora essere pagate da Rfi per lavori già svolti da tempo. A questo proposito, Ltf mi ha assicurato che pagherà a 45 giorni, mi pare una condizione ottima rispetto a quello che si vede in giro con gli appalti della pubblica amministrazione».

Per Ferrentino bisogna diffondere lo spirito della legge regionale "Cantieri, sviluppo e territorio", anche se, come ha precisato la stessa Ltf, è una legge che più che altro fornisce indirizzi. «Ma è importante che in valle facciamo la nostra parte. Le imprese valsusine stanno dimostrando di essere capaci di mettersi insieme. Hanno capito che da sole non possono competere nei subappalti, anche sul fronte dei prezzi, che devono essere competitivi».

Un'immagine del 2001, quando Antonio Ferrentino e Luigi Massa militavano nello stesso partito, il Pds

